

LES MERVEILLES DU MONDE: 10 IL CANALE SCOLMATORE

Carissima Compagnia Gongolante,
per scoprire perché l'Osellino non scorre più verso nord ma verso sud sono andato a Tessera, in via Bazzera, laterale destra di via Orlanda, che finisce (si fa per dire) a sud dell'aeroporto.



Il Canale Osellino non prosegue più verso quella che era Altino, ma si ferma prima dell'aeroporto deviando verso l'entroterra o, per meglio dire, dall'entroterra arriva il canale Scolmatore (detto anche, in questo tratto, canale Bazzera) che si getta nell'Osellino o in quel che ne resta.



Il canale Scolmatore e il canale Osellino formano un angolo retto e si avviano verso sud lungo l'argine trecentesco della laguna.



Ecco spiegato perché la direzione della corrente è cambiata: l'Osellino senior non conduce più le acque del Marzenego verso quelle più a nord del Dese e dello Zero, ma si fa alveo delle acque dello Scolmatore verso sud.

Se avrete la pazienza di seguirci scopriremo fra qualche settimana di chi sono le acque dello Scolmatore, ma forse avete già cominciato a sospettarlo.

Se guardate sulla sinistra canale, appena dopo la curva, vedrete un cippo su cui sta scritto "MARGINE DI CONTERMINAZIONE 1791".



Fa parte dei 99 cippi posti dai veneziani fra il 1792-93, a delimitare l'acqua salsa dall'acqua dolce, ovvero la laguna dalla terraferma (il numero 1 è sulla Romea, poi si va verso Chioggia si risale Pellestrina ed il Lido, Sant'erasmo, Treporti, Cavallino sino al Sile e si ritorna indietro lungo la gronda lagunare fino alla Romea).

Il nostro cippo è il n° 68, come vedete scolpito nel collare (la parte alta prima della cuspide ribassata) del cippo, ma anche questo non è del tutto vero perché il nostro cippo fa eccezione. Esistono, infatti, due cippi n° 68 (l'altro è dopo l'aeroporto di Tessera anche se è abbattuto e steso a terra) ed il nostro è, quindi, il 68 bis per cui, alla fine, i cippi sono 100 (misteri veneziani). Il nostro cippo, dai documenti dell'epoca, risultava essere "*sull'argine dell'Osellino in faccia all'osteria di Tessera*" ed è stato sicuramente spostato con i lavori all'Osellino che in pratica non c'è più e, cosa ancora più grave non c'è più traccia dell'osteria di Tessera.

Dal cippo inizia un viale alberato



con a sinistra la laguna



e a destra il canale Scolmatore già Osellino.



Cinquecento metri più in basso troviamo lo sbarramento



con l'impianto idrovoro,



oltre il quale vi è l'associazione nautica sportiva culturale "Punta Lunga" con barche sia sulla barena



che sul canale.



In corrispondenza di un grosso cantiere nautico



vi sono un paio di padiglioni



da cui ammirare la foce,



dove si incontrano i l'Osellino- Marzenego e l'Osellino-Scolamatore che insieme si avviano verso laguna.



Si può seguire il canale lungo un viale alberato



fino ad una barriera che, per fortuna, qualcun altro ha provveduto ad abbattere.



Superata la barriera siamo allo sbocco in laguna



con tanto di spiaggetta.



Ritornando sull'argine possiamo vedere come in questa zona dove l'acqua dolce si unisce all'acqua salmastra si formano i canneti



con i giunchi sveltanti tanto temuti e combattuti dai veneziani



Il posto è straordinariamente bello, fuori dal mondo, antico e senza tempo, specie se siete ipoudenti, visto che ogni due per tre parte un aereo il cui rumore ci riporta al nostro tempo senza pace.

L'ultima immagine che vi allego è quella della cavalcata fra canale e laguna dato che dicono che vedere cavalli porta fortuna.



Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venezian anzi mestrin

Vi segnalo che **mercoledì 31 gennaio alle 20,30, a Padova all'Auditorium San Gaetano/Atinate** ci sarà la seconda serata della rassegna di diritti e film "Diritti al cinema 2018: la legge che non c'è" in cui l'avvocata Annamaria Alborghetti ci parlerà della legge contro la tortura e verrà proiettato il film "Il vento che accarezza l'erba",